# Servono 5 mesi per ricollocarsi

**LINK:** https://www.jobnewsitaly.com/servono-5-mesi-per-ricollocarsi/

7 Novembre 2026 Secondo un'analisi di AISO Associazione Italiana Società di Outplacement nei primi sei mesi del 2026 i tempi medi di rientro nel mercato del lavoro per i lavoratori coinvolti in percorsi di outplacement si attestano a 5,2 mesi, un dato sostanzialmente stabile rispetto ai 5,1 mesi dei primi sei mesi del 2025. Il dato conferma l'efficacia degli strumenti di accompagnamento alla transizione professionale e la crescente centralità dei percorsi di supporto strutturati. I dati AISO evidenziano inoltre che i percorsi di ricollocazione professionale registrano tassi di successo al 91% (93% dirigenti, 93% quadri, 88 % impiegati di primo livello), a dimostrazione dell'efficacia di programmi personalizzati e intensivi di supporto alla carriera. Il dato è stabile rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel dettaglio, i tempi medi di ricollocazione nei primi sei mesi del 2026 risultano: dirigenti: 6,3 mesi (5,5 nei primi sei mesi del 2025), quadri: 5,1 mesi (5 mesi nel primo semestre del 2025), impiegati di primo livello: 4,3 mesi (4,9 nei primi sei mesi del 2025). Inoltre, AISO analizza il tema del contratto a tempo indeterminato: la maggioranza degli over 50 valuta con maggiore interesse una forma contrattuale flessibile rispetto ad un contratto da dipendente. Dall'analisi dell'associazione emerge che, nei primi 6 mesi del 2026, il 58,5% delle persone che è stato coinvolto nel processo di rientro nel mercato del lavoro è passato ad un nuovo lavoro con un ruolo uguale o superiore (82% nei primi sei mesi del 2025). Inoltre, il 62% ha trovato una posizione con un compenso uguale o superiore (73% nei primi sei mesi del 2025). Tra i settori in cui si registra il maggior numero di ricollocazioni figurano: engineering, ICT retail. Le funzioni commerciali, marketing, IT e operation continuano invece a rappresentare le aree con la maggiore domanda di competenze. "Accolgo con grande interesse l'avvio dell'esame della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati della proposta di legge che mira a rendere obbligatorio il ricorso ai servizi di supporto alla ricollocazione professionale in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, riorganizzazioni aziendali o delocalizzazioni produttive sottolinea Cristiano Pechy, Presidente AISO. Considero molto positivo che il tema dell'outplacement entri sempre più nel dibattito istituzionale. Ci troviamo all'inizio di una nuova grande transizione occupazionale: l'intelligenza artificiale, la digitalizzazione e la trasformazione dei modelli industriali stanno cambiando profondamente competenze, professioni, e organizzazione del lavoro. In questo scenario, accompagnare le persone nelle transizioni professionali non può essere lasciato al caso. Servono percorsi strutturati, misurabili e fondati su metologie consolidate, capaci di orientare, riqualificare e accelerare il reinserimento lavorativo. AISO è pronta a mettere a disposizione delle istituzioni la sua esperienza affinchè l'outplacement diventi una leva strategica a supporto dei lavoratori, imprese e sistema Paese". "La proposta di legge renderebbe finalmente l'outplacement obbligatorio in Italia osserva Cetti Galante, Vicepresidente AISO che accanto e in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

rinforzo al sistema delle politiche attive regionali andrebbe ad accelerare il rientro nel mercato del lavoro di chi il lavoro lo ha appena perso. Teniamo molto a queste iniziative e vogliamo sostenerle col nostro continuo impegno, portando l'esperienza di chi da più di trent'anni lavora per dare col percorso di outplacement quella consapevolezza che consente di focalizzare le competenze che vanno protette con la formazione continua e quei comportamenti che mentre si lavora proteggono la propria Employability." "Di fronte ai rapidi cambiamenti del mercato del lavoro, l'outplacement consente di accompagnare i lavoratori verso nuove opportunità professionali favorendo l'acquisizione delle competenze richieste dalla aziende spiega Alessandro Ielo, Vicepresidente AISO. Le società di outplacement affiancano il candidato in un importante lavoro di autoanalisi, individuando le aree di riqualificazione e fornendo tutte le informazioni utili a consentirgli un pronto reinserimento nel mondo del lavoro".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato